

AZIENDA PER IL TURISMO S.MARTINO DI C.,PRIMIERO E VANOI -S.C

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via DANTE 6 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA 38054 TN Italia
Codice Fiscale	01904620224
Numero Rea	TN 186371
P.I.	01904620224
Capitale Sociale Euro	125.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.000	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	9.477	15.150
II - Immobilizzazioni materiali	27.241	27.437
III - Immobilizzazioni finanziarie	100	100
Totale immobilizzazioni (B)	36.818	42.687
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	666.877	640.783
Totale crediti	666.877	640.783
IV - Disponibilità liquide	264.620	347.052
Totale attivo circolante (C)	931.497	987.835
D) Ratei e risconti	42.937	33.900
Totale attivo	1.012.252	1.065.672
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	125.500	123.750
IV - Riserva legale	5.785	5.686
VI - Altre riserve	12.909	12.694
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.079	325
Totale patrimonio netto	147.273	142.455
B) Fondi per rischi e oneri	15.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	101.978	91.974
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	700.024	802.772
Totale debiti	700.024	802.772
E) Ratei e risconti	47.977	28.471
Totale passivo	1.012.252	1.065.672

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	831.253	733.046
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.495.970	1.303.415
altri	27.269	8.377
Totale altri ricavi e proventi	1.509.374	1.311.792
Totale valore della produzione	2.354.492	2.044.838
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.975	0
7) per servizi	1.704.408	1.449.752
8) per godimento di beni di terzi	40.303	38.715
9) per il personale		
a) salari e stipendi	402.079	376.000
b) oneri sociali	113.762	101.595
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	29.981	28.443
c) trattamento di fine rapporto	29.981	28.443
Totale costi per il personale	545.822	506.038
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14.059	15.105
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.001	8.844
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.058	6.261
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.228	15.754
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.287	30.859
13) altri accantonamenti	15.000	0
14) oneri diversi di gestione	7.432	2.497
Totale costi della produzione	2.348.227	2.027.861
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.265	16.977
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	4
Totale proventi diversi dai precedenti	0	4
Totale altri proventi finanziari	0	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.851	3.949
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.851	3.949
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.851)	(3.945)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.414	13.032
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	335	12.707
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	335	12.707
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.079	325

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione non sono stati modificati nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussiste la casistica.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 36.818.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.869.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- marchi d'impresa;
- oneri pluriennali software;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dell'ammortamento diretto fin qui effettuato, a euro 9.477.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, di norma non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 27.241.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali (attrezzatura varia e minuta, registratori di cassa);
- altri beni (mobili e arredi, macchina ufficio elettroniche e computers, autovetture, motocicli, ciclomotori e simili).

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 100.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 100, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	36.818
Saldo al 31/12/2018	42.687
Variazioni	-5.869

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.150	151.133	100	166.383
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(123.697)		(123.697)
Valore di bilancio	15.150	27.437	100	42.687
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.328	6.863	-	8.191
Ammortamento dell'esercizio	(7.001)	(7.058)		(14.059)

Totale variazioni	(5.673)	(195)	0	(5.868)
Valore di fine esercizio				
Costo	9.477	157.996	100	167.573
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(130.755)		(130.755)
Valore di bilancio	9.477	27.241	100	36.818

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 931.497. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 56.338.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 666.877.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 26.094.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 147.811, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 264.620, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 82.432.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 42.937.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 9.037.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 147.273 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 4.818. Preme segnalare che, al 31.12.2019, sussistono crediti verso soci per sottoscrizione di quote per euro 1.000.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -2.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 15.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 15.000.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 15.000 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 12.254. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli eventuali ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 101.978 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 10.004, pari alla differenza algebrica fra l'accantonamento di competenza dell'esercizio e gli utilizzi in corso d'anno del fondo, pari ad Euro 2.250.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 700.024.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 102.748.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 14.305 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 47.977.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 19.506.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 831.253.

Sono poi contabilizzati i ricavi relativi ai contributi in conto esercizio di competenza, per complessivi euro 1.495.970. Sono altresì contabilizzati altri ricavi diversi per euro 27.269.

Si rileva che:

- sono stati contabilizzati separatamente, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, che richiama l'art. 9, comma 8.1, L.P. 11/06/2002, n. 8, le voci relative alle prestazioni per la commercializzazione per Euro 81.197 e ai ricavi da agenzia viaggi per Euro 211.839. Non sussistono ricavi relativi alle attività di cui all'art. 9, comma 1-bis, L.P. 8/2002;

- il totale delle fatture emesse ai soci per servizi prestati agli stessi ammonta a Euro 471.985. Di conseguenza la Cooperativa appartiene al gruppo delle «cooperative a mutualità prevalente» in quanto i servizi prestati e fatturati ai soci rappresentano il 56,78% (quota maggiore del 50%) dei RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI di cui alla voce A 1 del Conto economico del bilancio d'esercizio.

Le singole prestazioni sono rappresentate nella tabella seguente.

DESCRIZIONE	TOTALE	A FAVORE SOCI	NON SOCI
vendite da corrispettivi	35.496,85	-	35.496,85
vendite da corrispettivi libri	1.663,61	-	1.663,61
commercializzazione art. 9 L.P. 8/2020	81.196,70	17.223,35	63.973,35
vendite prodotti finiti e merci	1.198,60	1.165,81	32,79
prestazioni ai soci	346.363,23	346.363,23	-
compartecip. a promozione	47.323,10	1.360,67	45.962,43
compartecip. a progetti	97.388,03	97.388,03	-
ricavi gestione sala congressi	7.283,77	6.983,77	300,00
ricavi agenzia viaggio	211.839,24	-	211.839,24
locazioni attive	1.500,00	1.500,00	-
TOTALE	831.253,13	471.984,86	359.268,27

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.348.227.

Si rileva che sono stati contabilizzati separatamente, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, che richiama l'art. 9, comma 8.1, L.P. 11/06/2002, n. 8, le voci relative ai costi sostenuti per la commercializzazione per Euro 81.197 ed ai costi relativi all'agenzia viaggi per Euro 196.292. Non sussistono costi relativi alle attività di cui all'art. 9, comma 1-bis, L.P. 8/2002

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle eventuali imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le eventuali rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti

criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Preme segnalare che non sussiste IRAP di competenza dell'esercizio in quanto, in base alla disciplina dell'imposta della Provincia autonoma di Trento, è applicabile l'aliquota 0% all'esercizio 2019.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.080	20.184

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sussistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Non sussistono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non sussistono a bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si segnalano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo i principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa è sempre stata condotta con i criteri stabiliti dallo Statuto per conseguire lo scopo della mutualità, perseguendo gli interessi dei Soci. Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico. L'A.P.T. è una cooperativa di servizi ed ha lo scopo di gestire in forma associata la promozione dell'immagine turistica d'ambito territoriale di San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi, e la commercializzazione di servizi e pacchetti turistici formati dai prodotti forniti dai soci del proprio Ambito. La Società è subentrata alla vecchia Azienda di Promozione Turistica posta in liquidazione dalla Provincia Autonoma di Trento. Per quanto riguarda gli obiettivi della Società, la gestione è stata rivolta, nel corso del 2019, al conseguimento:

- dell'incremento dell'attività delle imprese associate aumentandone l'efficienza e la competitività;
- di migliori condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci tramite la realizzazione di un sistema integrato di offerta;

- dello sviluppo di una serie di sinergie tra gli stessi soci.

Tutto ciò si è reso possibile grazie a servizi di informazione ed assistenza turistica, iniziative di marketing turistico, ad iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Primiero e alla gestione di pacchetti turistici formati dai prodotti trentini. In merito alle singole iniziative realizzate, al volume, alle modalità e alla qualità dei servizi erogati, nonché ai dati quantitativi sul numero di soci che ne hanno beneficiato, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto nella Relazione dell'attività operativa.

Attestiamo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, L. 59/1992, che la Società ha perseguito lo scopo mutualistico prestando servizi ai soci a costi contenuti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto - alle luce delle indicazioni di cui alla Circolare Min. Lavoro e politiche sociali n. 2 del 11/01/2019 - che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, le somme di cui alla tabella sottoriportata a titolo di aiuti/contributi/sussidi/sovvenzioni (anche di natura corrispettiva).

DENOMINAZIONE E CF RICEVENTE	DENOMINAZIONE EROGANTE	SOMMA INCASSATA*	DATA INCASSO	CAUSALE
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CF 00337460224	340.250,20	11/02 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE DI SAGRON MIS C.F. 00290910223	23.495,00	14/02 /2019	INCASSO FT 4/E/2018 NETTO IVA SPLIT PAYMENT
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CF 00337460224	248.499,80	19/02 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE PRIMIERO S. MARTINO DI CASTROZZA CF 02401890229	14.300,00	04/03 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2018
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE PRIMIERO S. MARTINO DI CASTROZZA CF 02401890229	11.000,00	15/04 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2018
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE PRIMIERO S. MARTINO DI CASTROZZA CF 02401890229	11.000,00	15/04 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2018
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE PRIMIERO S. MARTINO DI CASTROZZA CF 02401890229	5.000,00	29/04 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2018
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE DI MEZZANO CF 00278910229	5.283,00	20/06 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE PRIMIERO S. MARTINO DI CASTROZZA CF 02401890229	44.000,00	23/07 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE DI CANAL SAN BOVO CF 00256240227	3.000,00	23/07 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE DI IMER CF 00276510229	3.826,69	08/08 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	TRENTINO SVILUPPO SPA CF 00123240228	8.756,50	12/08 /2019	INCASSO FFTT 504-505/2018 NETTO IVA SPLIT A/M COMPENSAZIONE
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF	COMUNE PRIMIERO S. MARTINO	10.000,00	04/09	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019

01904620224	DI CASTROZZA CF 02401890229		/2019	
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNITA' DI PRIMIERO CF 02146500224	32.000,00	09/09 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019 - GIRO ITALIA
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNITA' DI PRIMIERO CF 02146500224	30.000,00	09/09 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019 - HELLAS VERONA
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	ENTE PARCO NATURALE PANEVEGGIO CF 0137962020	2.000,00	30/09 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019 - PUNTO INFO 2019
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CF 00337460224	29.671,47	04/10 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2018
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CF 00337460224	205.829,60	04/10 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2018
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNITA' DI PRIMIERO CF 02146500224	13.000,00	08/10 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019 - GIRO ITALIA
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE PRIMIERO S. MARTINO DI CASTROZZA CF 02401890229	16.000,00	11/10 /2019	INCASSO FT 463/2019 NETTO IVA SPLIT PAYMENT
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CF 00337460224	7.000,00	29/10 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO C.F. 00262170228	1.500,00	20/11 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019 - ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE PRIMIERO S. MARTINO DI CASTROZZA CF 02401890229	6.147,54	25/11 /2019	INCASSO FT 516/2019 NETTO IVA SPLIT PAYMENT
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNITA' DI PRIMIERO CF 02146500224	819,67	27/11 /2019	INCASSO FT 515 NETTO IVA SPLIT PAYMENT
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CF 00337460224	165.823,77	28/11 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CF 00337460224	175.824,30	28/11 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CF 00337460224	118.689,90	28/11 /2019	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	TRENTINO SVILUPPO SPA CF 00123240228	15.912,50	04/12 /2019	INCASSO FTTT 51-101-345 /2019 NETTO IVA SPLIT A/M COMPENSAZIONE

* al lordo della ritenuta d'acconto, laddove applicata

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.079 ,
come segue:

- il 30% dell'utile, pari a euro 924, alla riserva legale;
- il 3% dell'utile, pari a euro 92, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla L. 59/1992;
- la parte rimanente, pari a Euro 2.063, al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12, L. 904/1977.

Primiero San Martino di Castrozza. 2 marzo 2020
Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Antonio Stompanato

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Marco Vinduska, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.